

Fontane di Roma e di piazza San Pietro

Con il termine "fontana" indichiamo l'adattamento a scopi di utilità collettiva di una sorgente di acqua potabile; l'adattamento si estende anche alle costruzioni architettoniche e alle decorazioni scultoree destinate ad integrare a scopo ornamentale il fine pratico.



L'acqua può provenire sia da sorgenti che da sollevamenti con mezzi artificiali. Nel tardo Medio Evo e più ancora nel Rinascimento, si abbellirono le fontane con intonaci d'arte, ambientandole agli scenari edilizi delle piazze maggiori.



Italia, 1913, 50° del Regno. Un atleta conduce il cavallo alato di Apollo alla Fonte Sacra di Giuturna, nell'area dedicata ad una ninfa della fonti, in corrispondenza di una sorgente monumentalizzata, nel Foro Romano

Italia, 1926, la Fontana dei Leoni di piazza del Popolo su un valore da lire 5 + 2,50 della serie "Milizia", prima emissione, con sovrastampa "SAGGIO" in rosso

Nel Cinquecento e maggiormente nel Seicento, presero il sopravvento gruppi scultorei raffiguranti personaggi mitologici collegati all'acqua. Infine, questa diventò spesso l'elemento predominante, realizzando uno scenario vivo di movimento, cioè uno degli scopi dell'estetica barocca.

A Roma e nella Città del Vaticano esistono oltre millecinquecento fontane: tante sono notissime e richiamano turisti da ogni parte del mondo; alcune, e non solo le più note, sono state celebrate con una emissione filatelica o un annullo figurato, e alcune, addirittura, hanno dato il nome ad uffici postali.



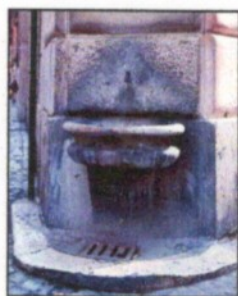
(e)



Le Fontane di Piazza San Pietro
Poste Vaticane, valore da centesimi 25 della serie "Giardini e Medaglioni" del 1933 non dentellato in basso e valore della serie "Fontane" del 1975



Poste Vaticane, 2012
Papa Paolo V



Lettera spedita nel 1925 dall'Ufficio P.T. Roma 23 che aveva sede in via della Fontanella di Borghese. Nella data del timbro manca il numero 2 di 25. La piccola fontana a vasca fu posta da papa Paolo V Borghese, all'inizio del XVII secolo, addossata al muro di palazzo Borghese.



PERCORSO DELLA COLLEZIONE

PERCORSO DELLA COLLEZIONE			
Presentazione			pag. 1
1 - Roma, da villa Borghese a piazza del Quirinale	da pag. 2		a pag. 5
2 - Roma, da piazza Barberini alla villa del Priorato di Malta	da pag. 6		a pag. 9
3 - Città del Vaticano, piazza San Pietro	da pag. 10		a pag. 16

La nostra passeggiata romana, alla ricerca di **fontane... filateliche**, comincia da **Villa Borghese**



Fontana della Spigolatrice, villa Lubin
La villa fu fatta realizzare nel 1909 da David Lubin come sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Nel giardino antistante la villa una breve balastra concava delimita una fontana il cui elemento principale è costituito da una scultura in bronzo, opera di Luigi De Luca, raffigurante la *Spigolatrice*, una contadina con un fazzoletto in testa che, inginocchiata a terra, lega una fascina sul greto di un torrente, rappresentata dalla sottostante vasca di raccolta dell'acqua.

Italia, 1955, 50° anniversario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

Fontana del Tempietto di Esculapio

Il *Tempietto* fu realizzato nel 1786 da Antonio e Mario Asprucci e da Cristoforo Unterperger. Consta di un portico con 4 capitelli ionici che sorreggono un frontone triangolare. Dietro il portico c'è l'edicola con la statua di Esculapio.

Italia, 1982, Ville. Annullo del 9.12.1986 concordante
"Roma - Premio internazionale di acquerello"

Imbocchiamo viale Esculapio e poi via di Villa Ruffo per arrivare a **piazza del Popolo**, adorna di ben tre fontane monumentali. Quella centrale è la

Fontana dei Leoni

Si sviluppa intorno all'obelisco sistino: ai quattro angoli del basamento a gradini, Giuseppe Valadier collocò delle vasche rotonde di travertino sopra le quali, su tronchi di piramide sono posti leoni di marmo bianco in stile egizio dalle cui bocche sgorgano ampi ventagli d'acqua. I lavori, iniziati nel 1811, vennero ultimati nel 1828.



Italia, 1928, "Milizia" 2^a emissione
con sovrastampa "SAGGIO" in rosso

Con una breve passeggiata per via del Babuino...



Nel 1571 fu collocata, circa a metà della via e ad ornamento di una fontana, una statua del Sileno, che, per la sua bruttezza, fu soprannominata "*er babuino*" e ben presto questo divenne il nome della strada, che prima era via Paolina.

Vi ebbe sede l'ufficio P.T. Roma 22 che portò il nome della via.

...arriviamo a **piazza di Spagna** per ammirare una famosissima fontana

La Barcaccia

Nel 1626 papa Urbano VIII incaricò Pietro Bernini di realizzare una fontana nella piazza sottostante la chiesa della Trinità dei Monti. L'opera fu completata nel 1629 da Gian Lorenzo Bernini, che ideò la fontana a forma di barca semisommersa in una vasca ovale posta leggermente al di sotto del piano stradale, con prua e poppa rialzate rispetto ai bordi laterali.



Vaticano, 1999, "Papi degli Anni Santi"
Urbano VIII



Italia, 2021, "L'Italia riparte"



Raccomandata affrancata con i quattro valori della serie "Milizia", seconda emissione (1928), spedita da uno dei pochi uffici postali di Roma che abbia avuto il nome di una fontana, Fontanella di Borghese.

Lasciamo piazza di Spagna e, percorrendo via dei Condotti, largo Goldoni,

via della Fontanella di Borghese,

via del Clementino, via della Scrofa e via Giovanna d'Arco, arriviamo in

Piazza Navona

dove ci accoglie lo scrosciare dell'acqua di più fontane



Vaticano, 1999, "Papi degli Anni Santi", Innocenzo X

Progettata dal Borromini, fu ideata e plasmata da Gian Lorenzo Bernini tra il luglio 1648 ed il giugno 1651 su commissione di papa Innocenzo X. Quattro colossali figure impersonano i fiumi dei quattro continenti: Nilo, Gange, Danubio e Rio della Plata.

Italia, 1985, "Mondiale di filatelia, Arte Barocca"



Fontana dei Quattro Fiumi



Fontana del Moro

Fu commissionata nel 1574 da papa Gregorio XIII a Giacomo Della Porta, che vi collocò quattro tritoni alternati a mascheroni versanti acqua, intorno ad un delfino centrale.

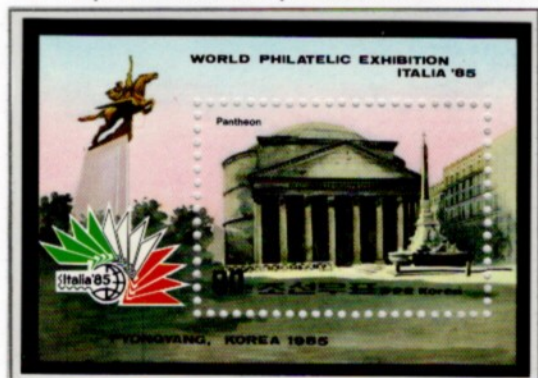
Nel 1651 papa Innocenzo X ne affidò l'ampliamento al Bernini, che aggiunse la vasca esterna e pose al centro la statua del Moro.

ONU Vienna, 2002, "Italia Patrimonio mondiale dell'Umanità"

Lanciando un'occhiata alla fontana del Nettuno, lasciamo la piazza e, percorrendo corsia Agonale e piazza Madama, svoltiamo per via del Salvatore e dopo imbocchiamo via Giustiniani che ci porta in **piazza della Rotonda**

Fontana del Pantheon

Su incarico di papa Gregorio XIII, Giacomo Della Porta, nel 1575, progettò la fontana di piazza della Rotonda, la cui realizzazione scultorea venne affidata a Leonardo Sormani. L'obelisco centrale fu aggiunto nel 1711 per volere del pontefice Clemente XI.



Corea, 1985, Manifestazione filatelica "Italia '85"



Vaticano, 1999, "Papi degli Anni Santi", Gregorio XIII



Cuba, 1983, I.P. "500° anniversario della nascita di Raffaello"; da una calcografia di inizio '800

Ci dirigiamo verso via del Corso e poi per via delle Muratte, giungendo a **piazza di Trevi**, dove possiamo ammirare la fontana più famosa di Roma... o del Mondo?

Fontana di Trevi

Roma deve a Niccolò Salvi una delle sue più scenografiche soluzioni urbanistiche: il trionfo architettonico della Fontana di Trevi.



IMPRIMERIE DES TIMBRES-POSTE - FRANCE

Francia 2002, "Capitali"
Roma, Foglietto di lusso



San Marino, 1996
"Storia della canzone italiana"
Arrivederci Roma



Italia, 1973, "Fontane", annullo concordante del 10.2.1974, e, a destra, Germania, 2004, annullo illustrato con la fontana di Trevi, messo in uso per Romafil 2004



E' la più nota e la più grande delle fontane della città. Adagiata su un lato di Palazzo Poli, fu iniziata dal Salvi nel 1732 e completata nel 1762 da Giuseppe Pannini. Il tema dell'intera composizione è il mare.

Ci dirigiamo verso **piazza del Quirinale** attraverso **via della Stamperia**, via di San Vincenzo, via della Dataria e la Salita di Montecavallo, e lì ci accoglie la maestosità della

Fontana dei Dioscuri

L'architetto Domenico Fontana, su commissione di papa Sisto V, restaurò il gruppo dei due *Dioscuri* collocato sul colle del Quirinale. Nel 1786 papa Pio VI Braschi fece collocare tra le statue l'obelisco egizio in granito prelevato dal Mausoleo di Augusto in Campo Marzio. Nel 1818, fu realizzata una nuova fontana con il reimpiego di un grande catino di granito grigio.



La Fontana dei Dioscuri illustrò l'annullo dell'Ufficio PT del Quirinale dal 29 marzo 2011 al 28 febbraio 2017



Italia, 1985
"Papa Sisto V"



Poste Vaticane, 1953
"Papa Pio VI"



Il gruppo marmoreo fu utilizzato come "logo" dalla sede di Milano di una industria tessile. L'affrancatrice è una SIMA



Italia, 1959, "Preolimpica"
Varietà: "Punto bianco sul 3° anello"
e "Punto nero dopo POSTE"



Sopra, impronta di una affrancatrice Francotyp "A9000".
In basso, impronta di una Pitney Bowes GB "5000 OR"

A destra, due diverse impronte dell'affrancatrice meccanica della Presidenza della Repubblica Italiana, illustrate con la fontana dei Dioscuri. La seconda fu in uso fino al 2001.



La seconda passeggiata la iniziamo da **piazza Barberini**, dominata dalla

Fontana del Tritone



Poste Vaticane, 1980
"Gian Luigi Bernini"

Gian Lorenzo Bernini nel 1642-43 realizzò una delle sue fontane di maggior successo. Sin da allora piazza Barberini, con la sua «fontana del Tritone sonante», come iniziò a divenire nota per via del sibilo emesso dallo zampillo, divenne il ritrovo preferito di molti artisti in visita a Roma.

Roma, 29.6.1977, annullo
illustrato con il Tritone della fontana



Proseguiamo per via Barberini e largo di Santa Susanna, arriviamo in via Vittorio Emanuele Orlando, che sbocca in **Piazza della Repubblica**, dove sorge la

Fontana delle Naiadi

Il progetto definitivo della fontana fu affidato allo scultore Mario Rutelli. L'opera, inaugurata nel 1901, consiste in quattro figure femminili in bronzo raffiguranti 4 naiadi: la *Ninfa dei Laghi*, riconoscibile dal cigno, la *Ninfa dei Fiumi*, sdraiata su un mostro acquatico, la *Ninfa delle Acque Sotterranee*, sdraiata sopra un drago, e la *Ninfa degli Oceani*, in sella ad un cavallo.

Italia, 2016, "Piazze"
Cart. B/N ediz. Civicchioni
Annullo FDC



Dalla piazza ha origine la via Nazionale, che percorriamo per giungere al Foro Traiano e poi al **Museo Nazionale del Palazzo di Venezia**, nel cui cortile c'è la

Fontana "Venezia sposa il mare"



Roma, 13 maggio 2018
Annullo illustrato con la Fontana
del cortile di Palazzo Venezia

Fu costruita nel 1730 dallo scultore Carlo Monaldi per incarico dell'ambasciatore della repubblica veneta, Barbon Morosini. E' formata da una vasca ellittica al cui centro, su una doppia conchiglia sostenuta da tre tritoni, si erge una statua marmorea raffigurante Venezia, con il corno dogale sul capo e in atto di gettare l'anello nuziale per lo sponsalizio con il mare, con ai piedi il leone di San Marco e un putтино.

Piazza Venezia è dominata dal Monumento a Vittorio Emanuele Secondo, ovvero dall'Altare della Patria

Fontana dell'Adriatico e Fontana del Tirreno

CARTOLINA POSTALE



A

POSTE ITALIANE
SOCIETÀ PER AZIONI
Sede e Direzione Generale: Roma, Piazza Venezia, 10

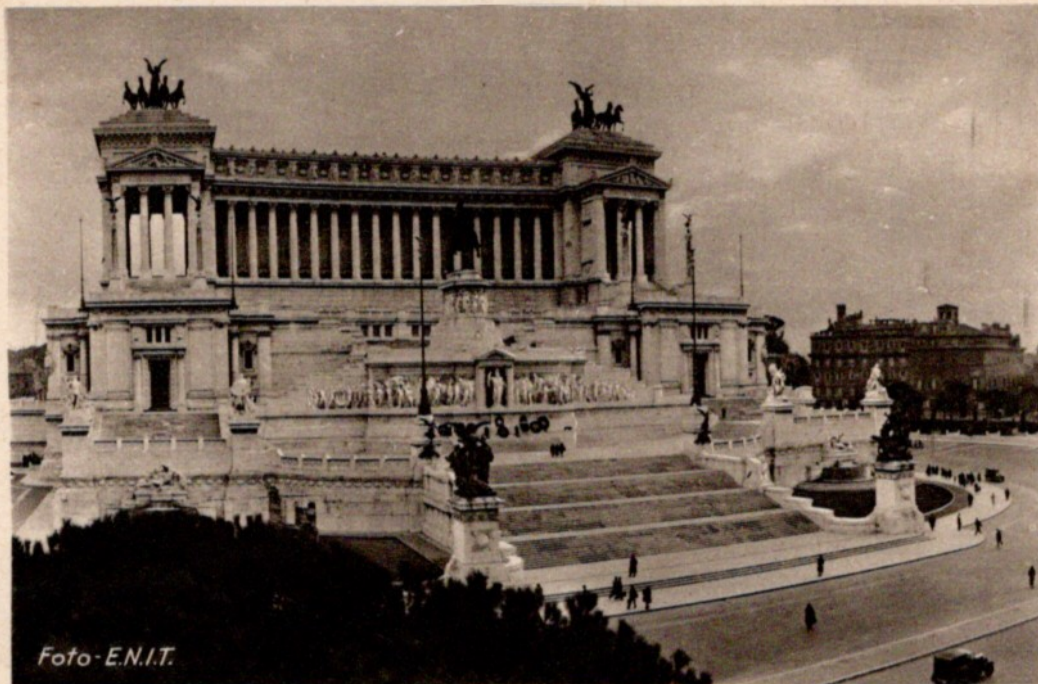


Foto - E.N.I.T.

ROMA — Monumento a Vittorio Emanuele II.

Alla base del Monumento, ai lati della scalinata, due fontane rappresentano i due mari che delimitano la penisola; sulla destra, "l'Italia è bagnata" dal Tirreno, con la lupa di Roma e la sirena Partenope, e sulla sinistra c'è l'Adriatico, con il leone di San Marco. La fontana di sinistra, è di Emilio Quadrelli, quella di destra di Pietro Canonica.

Italia, 1936, IP "Città del Regno"

Andiamo a destra dell'Altare della Patria, verso piazza San Marco, seguiamo via del Teatro di Marcelo, svoltiamo a sinistra e saliamo le scale, arrivando in **piazza del Campidoglio**. Alle spalle della statua equestre di Marco Aurelio, c'è la

Fontana del Palazzo Senatorio

Africa Orientale Italiana, 1938, "Serie pittorica"
Statua di destra della fontana, raffigurante il fiume Nilo

Italia, 1961, Michelangelo



La fontana fu sistemata da Michelangelo nel vano della divergenza fra le rampe di accesso al Palazzo; al centro la dea Roma e ai lati le statue raffiguranti i fiumi Nilo e Tevere. Fu ultimata da Matteo Bartolani nel 1589. La statua centrale fu collocata nella nicchia nel 1593.

Italia, 1933,
IP Serie

"Propaganda turistica"



Foto - E.N.I.T.

CARTOLINA POSTALE

CON RISPOSTA
PAGATA 000



Spett.le Cassa Comunale
di Credito Agrario

Buscemi

Ci dirigiamo verso via dei Fori Imperiali, poi a piazza del Colosseo e da qui verso la via Labicana, per arrivare a **piazza Iside**, dove ci sono i resti del Tempio di Iside e Serapide, nei cui pressi c'era la

Fontana del Tevere e del Nilo

Nel 1952, in occasione della Mostra Internazionale del Francobollo Sportivo tenutasi a Roma, fu emesso un francobollo illustrato con una statua raffigurante il fiume *Tevere*. Ma, nonostante siano numerose le statue dedicate al Tevere, la statua che è sul

francobollo non si trova a Roma ma al museo del Louvre di Parigi. Scoperta sul sito dell'antico santuario di Iside e Serapide a Roma nel 1512, ornava una fontana posta lungo il viale che conduce al santuario, in "pendant" con una statua del *Nilo* che si trova nei musei Vaticani. Le due statue fanno parte delle opere sequestrate dalla Francia con il Trattato di Tolentino, nel 1797; la loro presenza al Louvre è attestata nel 1811.

Nel 1815, dopo la sconfitta di Napoleone, la maggior parte delle opere rientrò in Italia; ma il *Tevere*, offerto da Papa Pio VII a Luigi XVIII, rimase al Louvre.

In alto: C.M. Cart. b/n
ediz. E. Calzone, Roma 1912,
annullo Roma 51, 1.2.1954

A destra: Roma, 30.6.1977
Annullo illustrato
con l'immagine del *Tevere* del Louvre



Vaticano, 1977, Musei
Statua del fiume *Nilo*



ROMA — Il Colosseo dai Giardini del Colle Oppio.

Ritorniamo sulla via Labicana e visitiamo il **Parco del Colle Oppio**, dove c'è la

Fontana dei Petali

La fontana, insieme con una fontana gemella, decora l'ingresso al Parco su via Labicana. E' collocata al centro di una vasca ottagonale. Fu realizzata su disegni dell'architetto Raffaele De Vico, che curò la progettazione del parco negli anni 1928-29.

Italia, 1936,
IP "Città del Regno"

Dal Parco ci dirigiamo verso piazza del Colosseo e successivamente imbocchiamo via Celio Vibenna, poi via di San Gregorio e via dei Cerchi, arrivando in **piazza della Bocca della Verità**. Accanto al Tempio di Vesta c'è la

Fontana dei Tritoni

Fu voluta, nel 1717, da papa Clemente XI. La vasca è a forma di stella ad otto punte. Al centro, un gruppo di massi di travertino su cui si adagiano due tritoni con le code intrecciate, realizzati da Francesco Moratti.



Poste Vaticane, 2002
Papa Clemente XI



ROMA — Tempio detto di Vesta.

Italia, 1936, IP "Città del Regno"

Ci allontaniamo andando verso il Lungotevere dei Pierleoni e camminiamo fino al Ponte Sisto, che attraversiamo imboccando il Lungotevere Farnesina e, passando per piazza Trilussa, seguiamo fino a via Corsini, arrivando

all'**Orto Botanico di Roma**

dove troviamo un'altra

Fontana dei Tritoni

E' una fontana seicentesca dalla pianta mistilinea, con due tritoni e uno zampillo centrale.



Italia, 2012, "Parchi, giardini ed orti botanici"



Una lunga passeggiata sul lungotevere Raffaello Sanzio fino al ponte Palatino, che attraversiamo per proseguire sul lungotevere Aventino e poi per via di santa Sabina, ci porta al

Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta.

Nei giardini troviamo due caratteristiche fontane

Sul primo francobollo a sinistra: In una Nicchia ornata con due angeli sostenenti uno stemma si trova un antico pozzo

Qui a fianco: Una piccola fontana del XVIII secolo

Fontane di Piazza San Pietro

Entriamo in Piazza San Pietro con una "cartolina turistica" italiana. La cartolina riporta un errore territoriale: riproduce una veduta dello Stato della Città del Vaticano attribuendola alla città di Roma.

Ci dirigiamo verso il Lungotevere Gianicolense proseguendo per il lungotevere in Sassia, svoltiamo verso la via San Pio X che sbocca sulla via della Conciliazione, che unisce idealmente la Capitale d'Italia alla

Città del Vaticano.

La percorriamo per arrivare in Piazza San Pietro che, con le sue fontane, è stato più volte soggetto filatelico e marcofilo sia per lo Stato Vaticano che per l'Italia e altre Nazioni.

Italia, 1936,
IP "Città del Regno"



Il 24 dicembre 1950 fu l'ultima data d'uso della targhetta qui a destra, messa in uso fin dal 24 dicembre 1949 su un "autoambulante" stazionante sulla piazza per celebrare l'Anno Santo 1950



La targhetta usata per l'Anno Santo del 1950 venne "rispolverata" in numerose occasioni, l'ultima, il 18 ottobre 1964, in occasione della Canonizzazione dei Martiri dell'Uganda

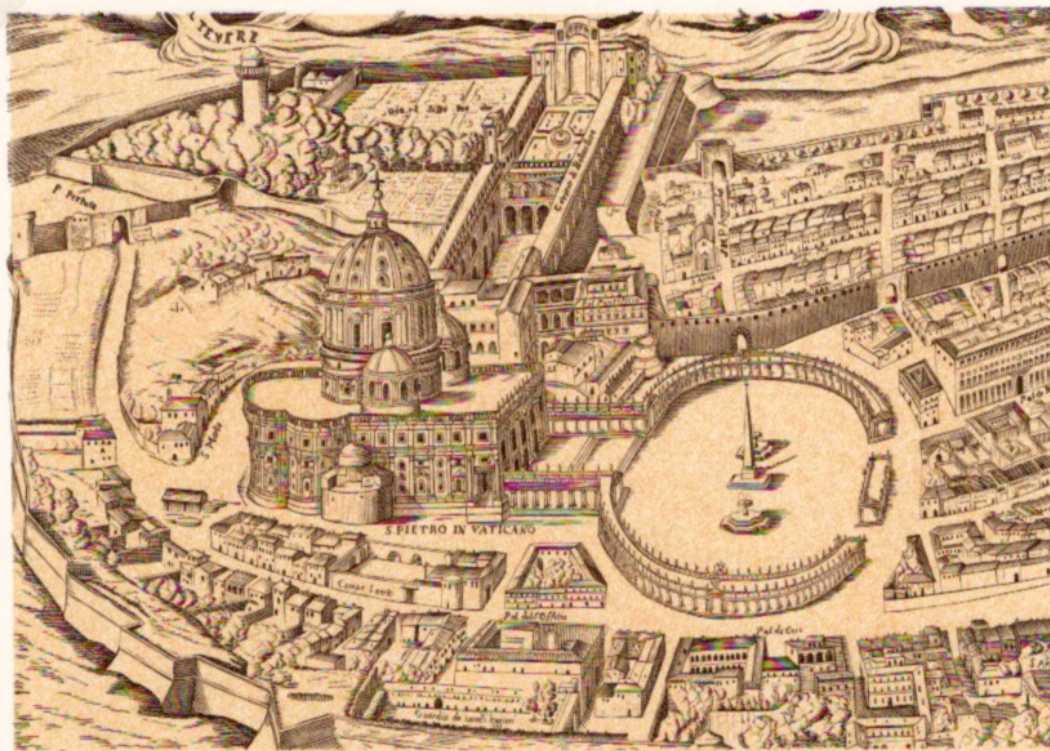


Il 9 ottobre 1958 morì papa Pio XII. In piazza San Pietro venne attivato un Ufficio PT mobile che utilizzò una targhetta illustrata con una veduta della piazza con la sola fontana di destra

Italia, 1979, Carlo Maderno



Carlo Maderno, impegnato nel completamento della basilica di San Pietro, nel 1614 si occupò anche di dare alla piazza una adeguata sistemazione, modificando inoltre l'unica fontana esistente che era posta alla destra dell'obelisco.



Poste Vaticane, 1982,
IP "Antiche vedute"



Sulla cartolina delle Poste Vaticane è riprodotta la "pianta di Roma di Antonio Tempesta" del 1593, aggiornata. Sotto è riprodotto uno stralcio della carta originale, con la posizione della fontana preesistente modificata dal Maderno. Dopo il 1657 Gian Lorenzo Bernini, occupandosi della sistemazione definitiva della piazza con la costruzione del colonnato ovale, spostò la fontana collocandola dal lato opposto e allineandola con l'obelisco. Sul lato destro collocò una fontana identica che venne inaugurata il 28 giugno 1677. Tale sistemazione è illustrata sulla CP in alto. Tra le due esedre del colonnato, il braccio non realizzato.

CARTE POSTALE

Parigi
La Basilica del Sacro Cuore, vista da Montmartre



Riproduzione vietata

Poste Vaticane, 1989,
IP "Philexfrance 1989".
Nell'impronta
di affrancatura
la fontana
del Bernini

Poste Vaticane, 1933, "Definitiva", c. 25, piazza San Pietro,
cart. colori ediz. R.F.S.P.C.V. annullo Città del Vaticano 16.9.1942, viaggiata



542



Piazza San Pietro illustra alcuni valori della definitiva Vaticana del 1933. La vignetta è molto simile a quella del valore italiano celebrativo dell'Anno Santo del 1925, a destra in una prova non dentellata e su una C.M. in basso.

Nel 1677 piazza San Pietro assume l'aspetto attuale. Nel 1937 venne aperta via della Conciliazione, completata alla vigilia dell'Anno Santo 1950, che unisce idealmente la Capitale d'Italia con lo Stato Vaticano.



Italia, 1924, "Anno Santo 1925", centesimi 60, piazza San Pietro,
cart. B/N ediz. Richter, annullo Roma Piazza San Pietro 15.11.1925



Immagini di entrambe le fontane furono più volte utilizzate per illustrare francobolli, annulli e interi postali, e non solo da parte delle Poste Vaticane.



SMOM, 1975, Anno Santo, fontana del Bernini



Poste Vaticane, 1997, annullo illustrato con la fontana del Maderno

Poste Vaticane, 1953, "Pontefici" Paolo V e la fontana del Maderno. Cartolina edizione Piccoli, annullo 26.5.1954

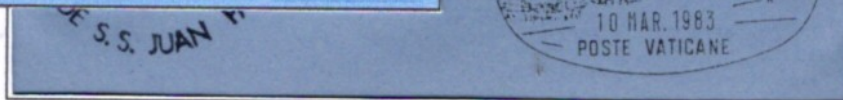


Poste Vaticane, 1977, annullo illustrato con la fontana del Bernini



Il 15 marzo 1976 fu il primo giorno d'uso di un annullo meccanico delle Poste Vaticane illustrato con la fontana del Maderno

Nel 1983 ancora un annullo illustrato con la fontana del Maderno. Veniva messo in uso in occasioni particolari. Lo troviamo, apposto in arrivo, su un aerogramma delle Poste Vaticane inviato in fermo posta a San Salvador in occasione della visita di Giovanni Paolo II del 6 marzo 1983.





Italia, 1933, IP "Propaganda turistica", fontana del Maderno

La fontana di Carlo Maderno è costituita da una grossa vasca dal cui centro parte un fusto su cui poggia un'altra vasca circolare a sua volta sormontata da un catino più piccolo rovesciato. E' la prima fontana in cui compare questa innovazione. Sulla sua base ottagonale sono riportati elementi decorativi alternati con lo stemma di papa Paolo V.

La cartolina costituisce un errore territoriale precedente a quello dell'intero postale del 1936, attribuendo a Roma un a veduta dello Stato Vaticano.



Poste Vaticane, 1977, IP "Patrimonio architettonico", fontana del Bernini

Sulla base ottagonale della fontana del Bernini sono riportati, alternativamente, lo stemma di papa Clemente X ed elementi decorativi con aquile e draghi.



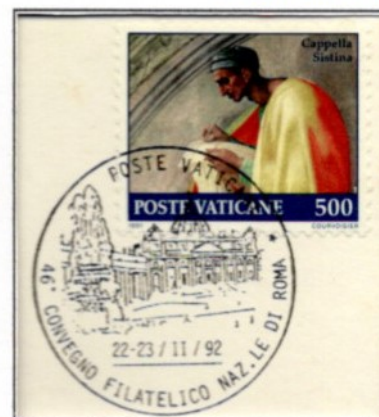
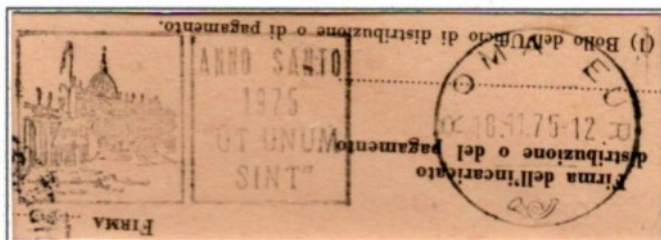
Poste Vaticane, 1950, C.P. con risposta pagata, Cupolone più Fontana
Francobollo a sinistra e vignetta a destra
Esiste solo così

La fontana che, nel 1677, Gian Luigi Bernini collocò sulla destra dell'obelisco, è praticamente una copia di quella di Carlo Maderno

La fontana del Maderno fu utilizzata dalle Poste Italiane per illustrare sia l'annullo manuale messo in uso nell'ufficio PT "mobile" stazionario a piazza San Pietro, sia tutte le targhette per annullatrice meccanica usate in molti uffici di Roma. Il manuale, usato anche con una bollatrice tipo BPF sulla quale erano montate due piastrine, e le targhette furono usate dal 24 dicembre 1974 al 24 dicembre 1975.

A fianco, nell'ordine:

- Impronta della bollatrice BNG di Roma EUR, apposta su avviso di ricevimento.
- Impronta della FLIER di Roma Centro Corrispondenza
- Impronta della FLIER di Roma A.D. apposta erroneamente sull'affrancatura e non in arrivo
- Impronta della SEL di Roma Ferrovia



Poste Vaticane, 1992
annullo illustrato con
La Fontana del Maderno



Anno Santo 1975
Impronta del manuale
dell'Ufficio mobile
di piazza San Pietro



Impronta di bollatrice tipo BPF in dotazione all'ufficio PT "mobile" stazionario in piazza San Pietro. Le impronte si distinguono da quelle manuali per le cifre della data più piccole. L'impronta di destra ha le cifre dell'anno errate.